BARDONECCHIA

Domenica 14 luglio ore 11.00 Palazzo delle Feste

**INAUGURAZIONE MOSTRA**

**“ALBERI MOBILI, INNESTI E MINATORI SMERALDINI”**

**Un dipinto e cinquantatre nuove sculture di Eugenio Bolley**

**Aperta dal 14 luglio al 15 agosto**

Domenica 14 luglio alle ore 11.00 viene inaugurata al Palazzo delle Feste, alla presenza delle autorità e di Andrea Maria Ludovici, pittore, scultore, scrittore e storico dell’arte, la mostra “Alberi mobili, innesti e minatori smeraldini”, centocinquantesima rassegna di Eugenio Bolley, nato il 14 agosto 1935, a Gap (Francia), dove la famiglia, contraria al fascismo, era stata costretta ad emigrare, a lungo residente in città e da anni residente ed operante nella Conca di Bardonecchia.

L’artista ha trovato l’ispirazione tematica dopo aver raccolto nei boschi rami di frassino e larice “decorati” dal lavoro sotto corteccia dal minatore smeraldino, un insetto appartenente all'Ordine Coleotteri, famiglia Buprestidi, originario dell'Asia orientale, capace di tratteggiare piccole incisioni che richiamano le farfalle.

Molto originali ed interessanti le più di cinquanta originali sculture meccaniche, mobili e di varie dimensioni, prodotte dall’artista, capace di sonorizzane alcune grazie alla scoperta di alcuni anelli magici.

La mostra, ad ingresso libero, rimane aperta tutti i giorni dalle 16.30 alle 19.00 dal 14 luglio al 15 agosto.

“Questa mia mostra, ultima in ordine di tempo - sostiene Eugenio Bolley- è una assoluta novità perché sono esposte opere e sculture mai realizzate prima e legni tarlati con merletti di circa quattro millimetri, realizzati dal minatore smeraldino, fantastico artista naturale, al quale ho dedicato un quadro di 1 metro x 1 metro. Questa mostra rafforza e consacra il mio rapporto con l’ambiente montano, frutto della mia scelta di vita, opzione fondamentale, di lasciare la città per venire a vivere a Bardonecchia, splendida cittadina, ideale per viverci e trovare la giusta ispirazione artistica”.